L'Umanesimo e il Rinascimento ANALISI DI FONTI ICONOGRAFICHE

Le opere d'arte del Rinascimento italiano costituiscono delle fonti storiche importanti per comprendere le **profonde differenze** tra la cultura medievale e quella umanistico-rinascimentale.

In questa presentazione prenderemo in esame due raffigurazioni pittoriche diverse: la Nascita di Venere di Sandro Botticelli e La scuola di Atene di Raffaello Sanzio.

Le novità della pittura del Rinascimento è caratterizzata da due aspetti:

- > Sul modello dell'arte classica, gli artisti ricercano nelle loro opere la bellezza, l'armonia e l'equilibrio della composizione;
- ➤ Gli artisti riscoprono le regole della prospettiva, e cioè della rappresentazione della realtà come appare all'occhio umano, con la profondità.



LA NASCITA DI VENERE



La **Nascita di Venere** è un quadro realizzato dal pittore **Sandro Botticelli** nel **1485** circa.



LA NASCITA DI VENERE



La Nascita di Venere è un quadro realizzato dal pittore Sandro Botticelli nel 1485 circa. È dipinto a tempera su tela, e misura 172,5 x 278,5 cm.



LA NASCITA DI VENERE



La **Nascita di Venere** è un quadro realizzato dal pittore **Sandro Botticelli** nel **1485** circa.

È dipinto a **tempera su tela**, e misura 172,5 x 278,5 cm.

È attualmente custodito alla **Galleria degli Uffizi di Firenze**.



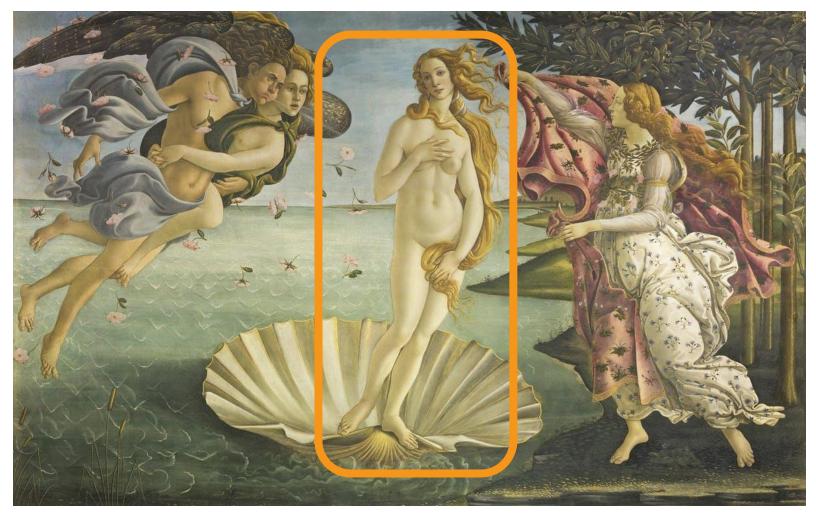
LA NASCITA DI VENERE



Il primo elemento di interesse compare fin dal titolo del quadro; non sono presenti infatti elementi cristiani ma legati alla mitologia classica:



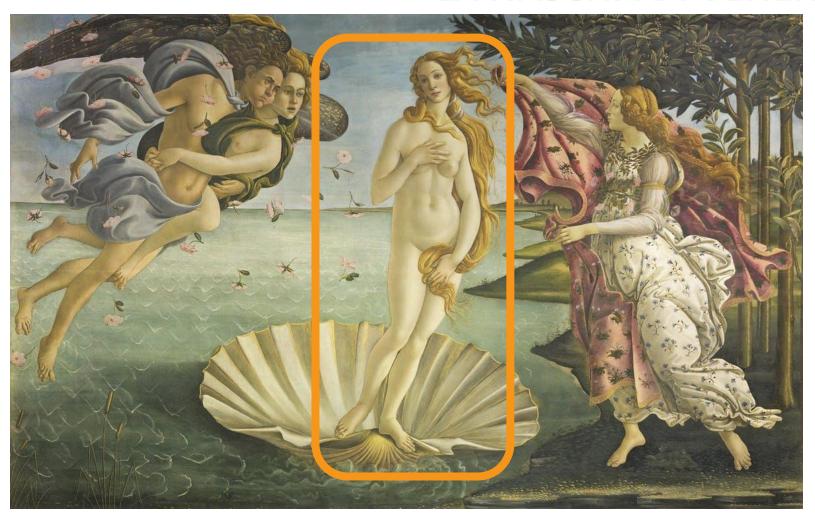
LA NASCITA DI VENERE



Il primo elemento di interesse compare fin dal titolo del quadro; non sono presenti infatti elementi cristiani ma legati alla mitologia classica:



LA NASCITA DI VENERE



Il primo elemento di interesse compare fin dal titolo del quadro; non sono presenti infatti elementi cristiani ma legati alla mitologia classica: Venere, la dea della bellezza e dell'amore, è la protagonista del quadro, al centro della rappresentazione.

LA NASCITA DI VENERE



Non si sa con precisione chi sia il mecenate che ha finanziato la realizzazione del quadro, ma sicuramente si tratta di un esponente della famiglia dei Medici, i signori di Firenze.

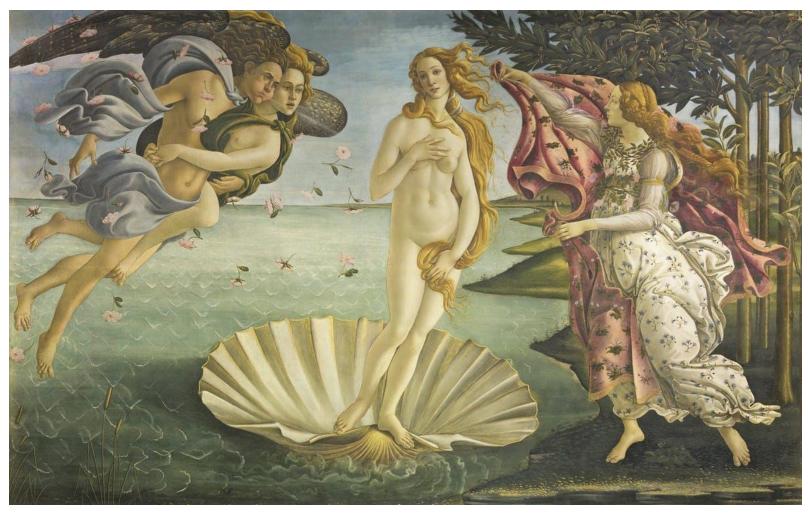


LA NASCITA DI VENERE



Il quadro ha come fonte di ispirazione un componimento poetico intitolato *Le stanze della giostra* del poeta Angelo Poliziano, che a sua volta si era ispirato al poeta latino Ovidio, autore delle *Metamorfosi*. L'ispirazione è quindi legata alla cultura classica, in particolare letteraria.

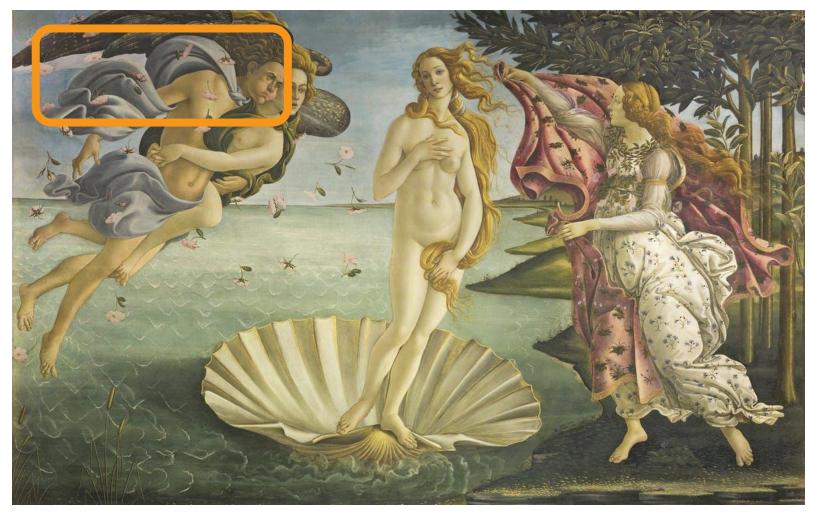
LA NASCITA DI VENERE



Secondo la tradizione mitologia, Venere nasce dalla spuma del mare, sospinta del vento Zefiro, che appare sul lato sinistro del quadro.



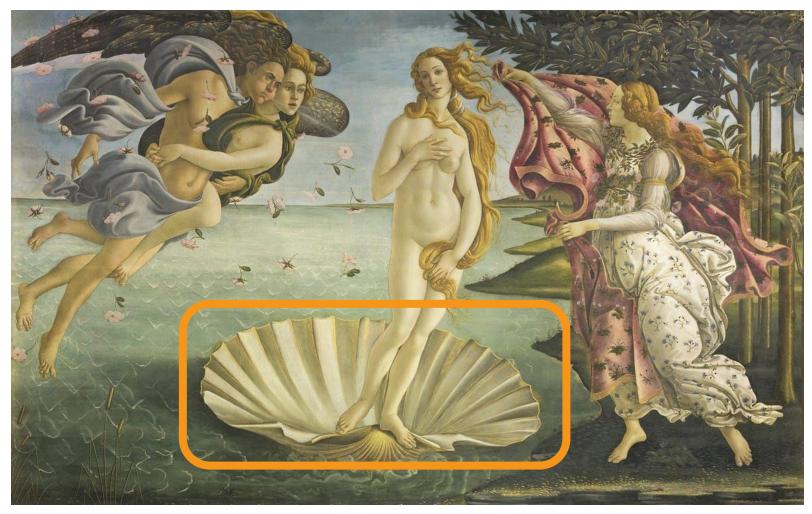
LA NASCITA DI VENERE



Secondo la tradizione mitologia, Venere nasce dalla spuma del mare, sospinta del vento Zefiro, che appare sul lato sinistro del quadro.



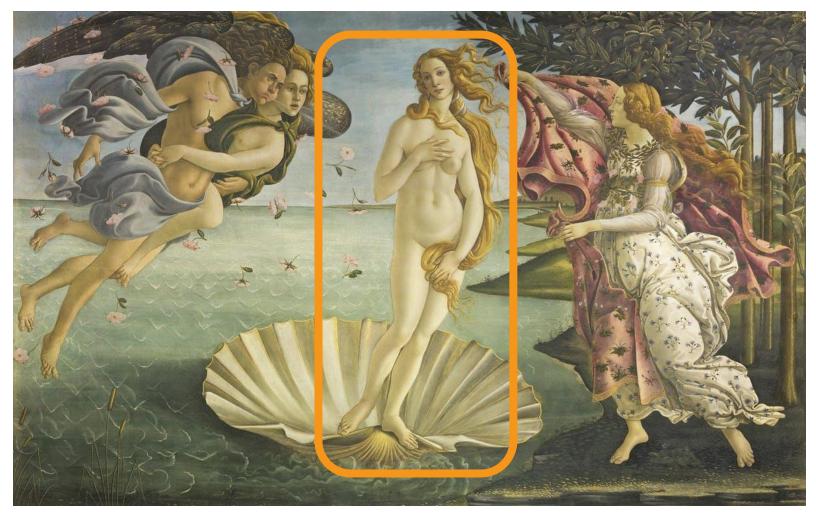
LA NASCITA DI VENERE



Venere è in piedi sulla valva di una conchiglia: nata dal mare, è come una perla, simbolo di perfezione, armonia e bellezza.



LA NASCITA DI VENERE



Dal punto di vista compositivo, Venere è rappresentata da Botticelli secondo il modello delle divinità greche dell'età classica, che si coprono pudicamente il corpo nudo con i lunghi capelli biondi.



LA NASCITA DI VENERE





Dal punto di vista compositivo, Venere è rappresentata da Botticelli secondo il modello delle divinità greche dell'età classica, che si coprono pudicamente il corpo nudo con i lunghi capelli biondi: in questo dettaglio è confrontata con una scultura romana esposta ai Musei Capitolini di Roma che riprende a sua volta una scultura greca classica.

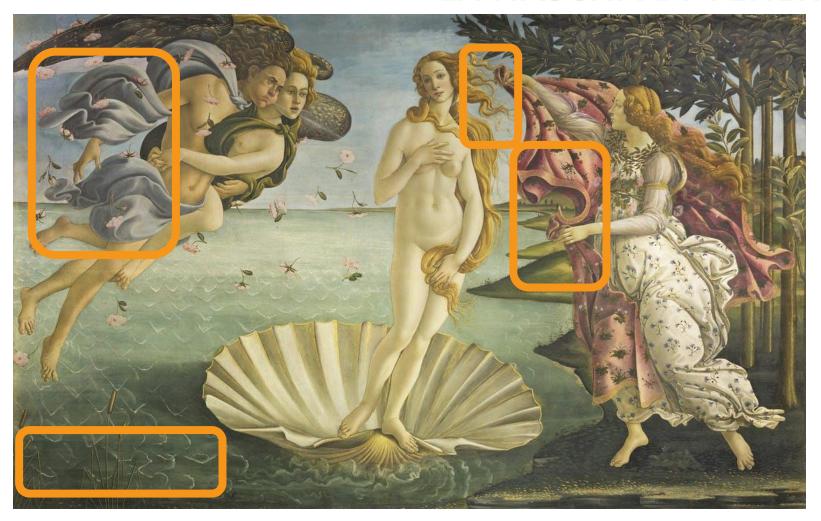


LA NASCITA DI VENERE



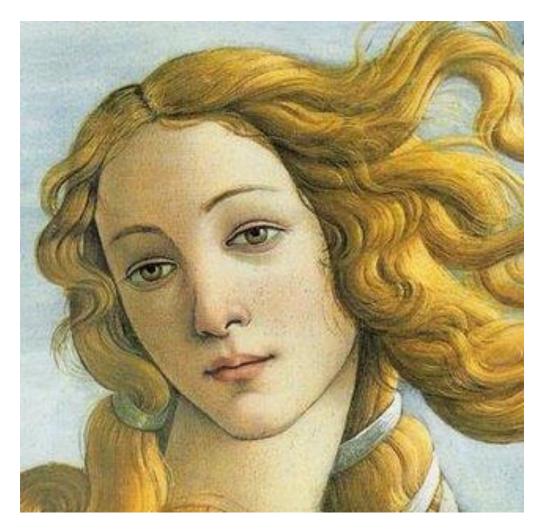
Il quadro è caratterizzato anche da un certo dinamismo, e cioè dal tentativo di Botticelli di rappresentare, oltre che la perfezione e la purezza di Venere, anche un movimento leggero e sinuoso, che si coglie in molti dettagli, come se i personaggi fluttuassero sospesi nell'aria.

LA NASCITA DI VENERE



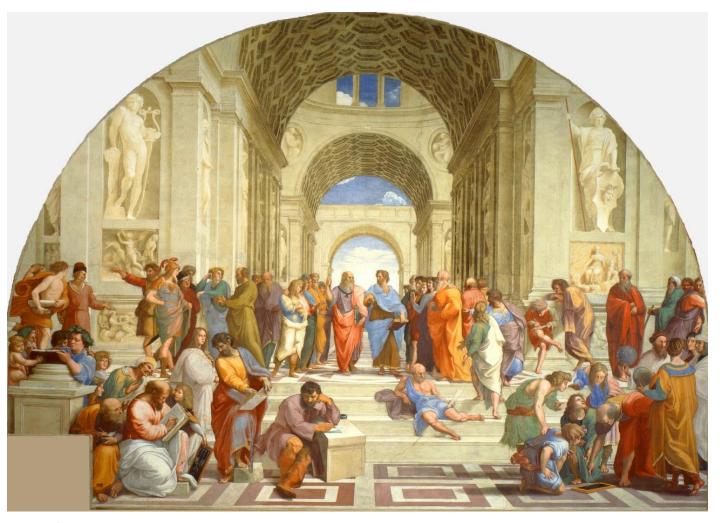
Il quadro è caratterizzato anche da un certo dinamismo, e cioè dal tentativo di Botticelli di rappresentare, oltre che la perfezione e la purezza di Venere, anche un movimento leggero e sinuoso, che si coglie in molti dettagli, come se i personaggi fluttuassero sospesi nell'aria.

L'Umanesimo e il Rinascimento LA NASCITA DI VENERE





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



La **Scuola di Atene** è un affresco realizzato dal pittore **Raffaello** Sanzio nel 1509-1510, nel pieno del Rinascimento italiano. L'affresco, che misura 770 cm per 500 cm circa, si trova nei **Musei** Vaticani, a Città del Vaticano. L'opera è stata commissionata da Papa Giulio II.



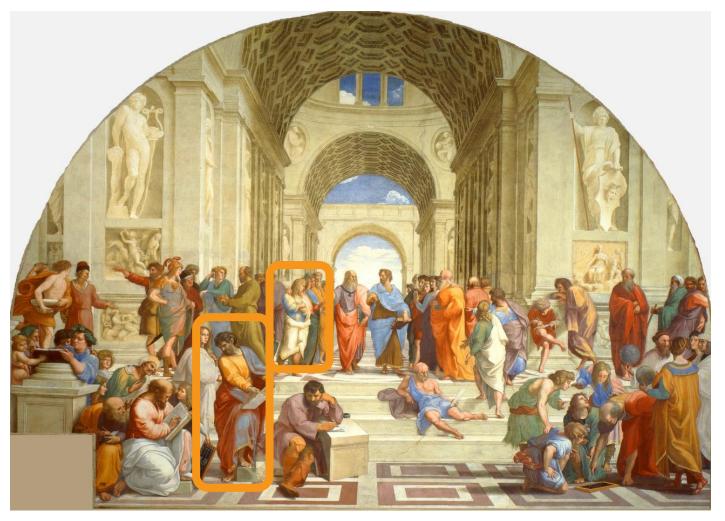
LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



L'affresco è una celebrazione della cultura classica, ed in particolare della filosofia greca: i cinquantotto personaggi rappresentati sono infatti dei filosofi della tradizione classica, greca, ellenistica e tardo-antica.



LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



Il primo elemento interessante di questo affresco è l'uso da parte di Raffaello della prospettiva: nell'affresco è evidente la dimensione della profondità, che rende più grandi i personaggi più vicini e più piccoli quelli distanti.

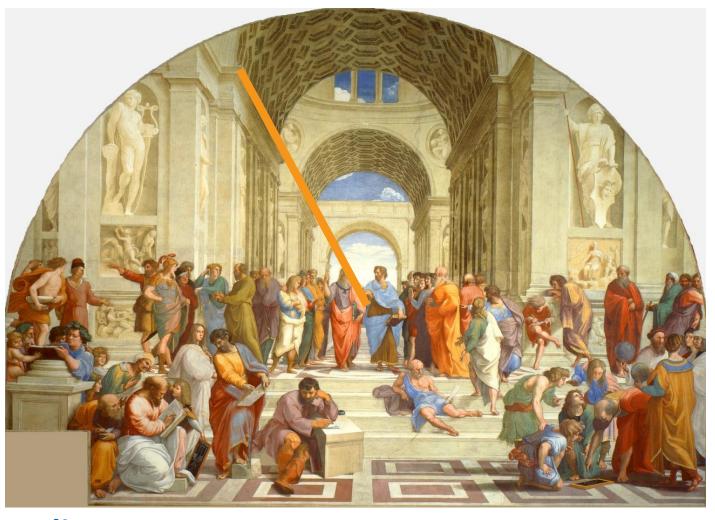
In questo modo viene simulata la percezione dell'occhio umano di fronte alla realtà.

LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



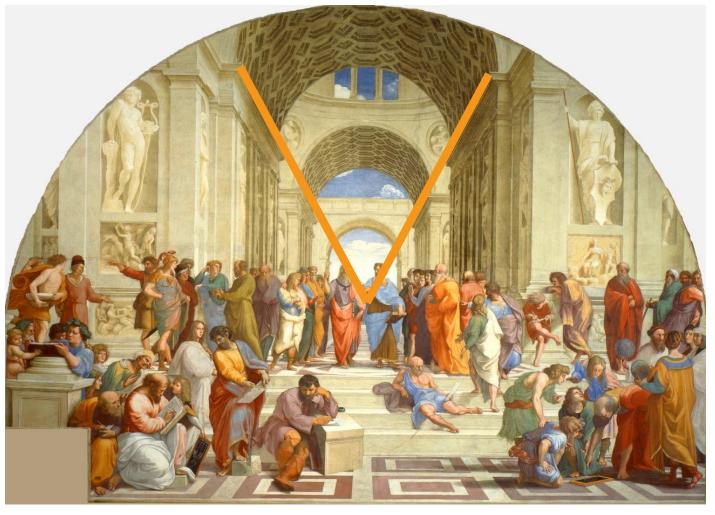


LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio





LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



Tutte le linee che creano l'illusione della profondità tendono verso un unico punto, chiamato punto di fuga, che si trova esattamente al centro dell'affresco.

Al centro dell'affresco, proprio nel punto di fuga, si trovano i due personaggi più importanti, i filosofi greci Platone e Aristotele.

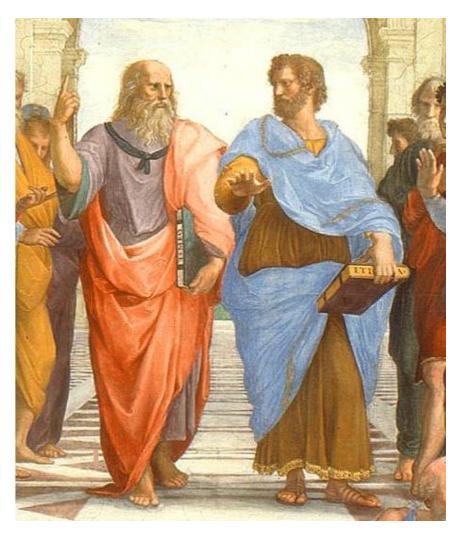
LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



Tutte le linee che creano l'illusione della profondità tendono verso un unico punto, chiamato punto di fuga, che si trova esattamente al centro dell'affresco.

Al centro dell'affresco, proprio nel punto di fuga, si trovano i due personaggi più importanti, i filosofi greci Platone e Aristotele.

LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio

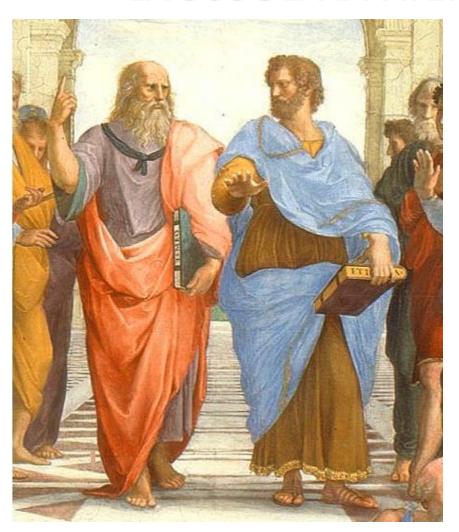


Il personaggio ritratto a sinistra, più vecchio, è Platone; quello a destra, più giovane, è il suo allievo Aristotele, a sua volta maestro di Alessandro Magno.

Platone e Aristotele sono stati i due più importanti filosofi della Grecia classica: entrambi hanno influenzato la cultura occidentale dall'antichità fino ai giorni nostri.



LA SCUOLA DI ATENE di Raffaello Sanzio



I due personaggi vengono rappresentati mentre fanno due diversi gesti con la mano: Platone indica in alto, verso il cielo, mentre Aristotele tiene la mano con il palmo verso il basso, ad indicare la terra.

Raffaello in questo modo ha voluto simboleggiare due diverse idee filosofiche di Platone e Aristotele: Platone infatti è stato il primo filosofo a pensare che esistesse un mondo ultraterreno, perfetto e divino; Aristotele invece era maggiormente interessato ad indagare i fenomeni naturali, la fisica, la biologia e la psicologia.

